



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 3 dicembre 2012

OGGETTO: REPRESSIONE DELLA SOSTA ABUSIVA PRESSO LE FERMATE DEI MEZZI PUBBLICI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Città intende promuovere l'uso del trasporto pubblico locale anche tramite la sua efficienza e comodità;
- la Città ritiene inoltre prioritario garantire l'accessibilità del trasporto pubblico locale ai disabili;

CONSIDERATO CHE

- frequentemente i mezzi del servizio pubblico locale non possono accostare al marciapiede delle fermate per via di veicoli in sosta o fermata abusiva;
- ciò impedisce l'accessibilità delle persone disabili a mobilità ridotta e rende più difficoltosa e pericolosa quella di tutti gli altri utenti;
- per evitare questo problema è necessario sanzionare regolarmente e capillarmente le violazioni al divieto di sosta e fermata presso le fermate dei mezzi pubblici;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta, di concerto con GTT, a valutare dal punto di vista tecnico, economico, organizzativo e legale l'adozione dei sistemi seguenti, per poi adottarne uno se ritenuto opportuno:

- 1) dotare i mezzi pubblici di una telecamera frontale rivolta alla strada e attivabile dall'autista, in modo da riprendere la violazione per poi successivamente procedere alla contestazione ed al sanzionamento;
  - 2) dotare il sistema informativo di bordo dei mezzi pubblici di un pulsante, a disposizione dell'autista, che invii automaticamente una segnalazione alla centrale operativa della Polizia Municipale, la quale garantirà poi il pronto intervento di una pattuglia per sanzionare la violazione;
  - 3) dotare le paline delle fermate più soggette a violazioni di una telecamera fissa, attivabile remotamente a comando dell'autista, che possa riprendere la violazione; avviando inoltre una consultazione con il Garante per la Protezione dei Dati Personali allo scopo di trovare modalità che permettano di riprendere le vetture e le persone a bordo di esse, in modo da poter distinguere la sosta dalla semplice fermata, garantendo tuttavia la privacy delle persone coinvolte.
-